teponendo una meschina opera scritta in slavo a tutta una produzione letteraria latina italiana che lo fece ricordare come divino dall'Ariosto. Tutta la città moderna, ridente e nuova si stende attorno alle gloriose rovine. E se queste sono vanto per l'Italia non meno onore ed opera di Italiani è tutto quanto è stato fatto per creare di Spalato una bella e ricca città moderna.

Il gas, il mercato delle carni, il giardino e le piantagioni pubbliche, la selciatura delle strade e delle piazze, le scuole popolari slave ed italiane, l'istituto, il ginnasio-liceo, il teatro, il magnifico ospedale, la ricostruzione dell'acquedotto romano di Salona, la fognatura, la canalizzazione delle acque, le fontane pubbliche, la riva, il porto, la diga, la ferrovia verso l'interno, sino Knin, il mercato dei grani, la pescheria, il macello, tutto quanto c'è di bello e di necessario è frutto delle amministrazioni italiane che fino al 1883 ressero per volontà popolare la cosa pubblica e